

Il presente documento è un estratto dal documento completo. La versione integrale è disponibile al seguente link: www.ecofine.it/soluzioni/pareti/capp/cappotto-esterno/indicazioni-di-posa

Condizioni di lavorazione

Durante la fase di lavorazione e di essiccazione la temperatura dell'ambiente e del supporto non deve scendere al di sotto di +5°C e non superare i +30°C. Proteggere i pannelli isolanti da umidità e pioggia ed una volta posati applicare al più presto l'intonaco di fondo. Eseguire la rasatura evitando di lasciare i pannelli isolanti esposti ad agenti atmosferici ed in particolare evitare l'esposizione diretta alla luce del sole se intensa. Se necessario prendere precauzioni aggiuntive come l'ombreggiamento tramite teli.

Stato del supporto

Prima di procedere alla posa in opera accertarsi che il supporto sia pulito, consistente, asciutto, il più possibile planare, non soggetto ad umidità di risalita capillare, privo di efflorescenze, residui di prodotti distaccanti nonché alghe e muschi. Se si posa su di un vecchio intonaco accertarsi che questo sia sempre perfettamente ancorato; in caso contrario devono essere rimosse le irregolarità rilevanti, effettuando l'eliminazione delle parti ammalorate e ripristinando la planarità della superficie. A tale scopo può anche essere utilizzato il collante/rasante Isifiss Calce che ben si presta al ripristino di porzioni danneggiate grazie alla elevata lavorabilità e resistenza. Si raccomanda la rimozione di vecchie pitture o rivestimenti non traspiranti. Qualora l'intonaco si presenti in buono stato di conservazione si consiglia in ogni caso l'idrolavaggio a pressione delle superfici e -se necessario- il trattamento con opportuno primer di fondo.

La presenza di pareti o porzioni di pareti disomogenee, ammalorate o inconsistenti potrebbe compromettere la tenuta a strappo degli ancoraggi, per cui è buona norma in questo caso eseguire delle prove in punti diversi e verificare i risultati. Qualora il tassello DIPK non risultasse idoneo si provvederà a reperire sul mercato un tassello con caratteristiche più adatte al supporto.

Fasi di lavorazione

1. Incollaggio

L'elevata stabilità dimensionale del pannello AEROGEL-SW fa sì che non si generino tensioni di espansione-ritiro in opera. Ciò consente di utilizzare come metodo di incollaggio l'incollaggio a tutta superficie. Applicare il collante Isifiss Calce sul pannello stendendolo uniformemente su tutta la superficie con spatola liscia e ripassare con spatola dentata da 10mm. E' altresì possibile applicare il collante sia sul pannello -con spatola dentata da 10mm- che sulla parete con spatola dentata da 5mm, al fine di migliorare la distribuzione dell'adesivo o incrementare lo spessore dello strato di collante. Lo spessore del collante deve comunque essere adeguato al grado di irregolarità del supporto e allo spessore del pannello. Per evitare il formarsi di ponti termici prestare attenzione affinché i giunti tra i pannelli siano aderenti e senza colla negli interstizi.

Il taglio di AEROGEL-SW si esegue con lama rettificata art.MET2301 montata su seghetto alternativo.

Incollare i pannelli isolanti alla parete partendo dal basso, a giunti verticali sfalsati di almeno 25cm, il più possibile a squadra e in piano. Nell'incollare i pannelli al supporto esercitare una sufficiente ed uniforme pressione al fine di garantire la presa del collante.

E' importante verificare la planarità dei pannelli durante la posa mediante staggia/regolo e bolla, e regolare di conseguenza lo spessore del collante. Per spessori di AEROGEL-SW pari o superiori a 30mm prevedere un profilo di partenza.

Le fughe di movimento dell'edificio (giunti di dilatazione) devono essere rispettate e protette con idonei profili copri-giunto

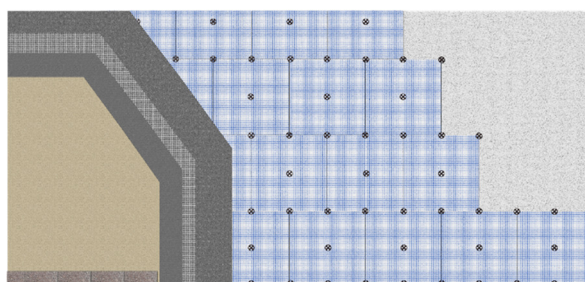
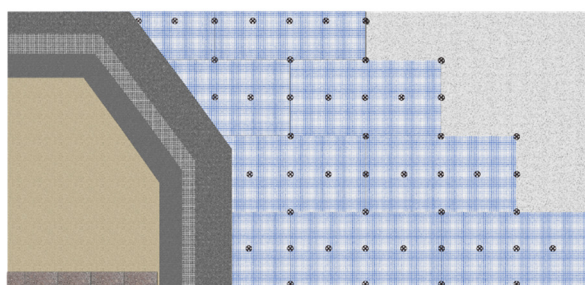
> Consumo Isifiss Calce previsto: da 3,5 a 4,5 Kg/m² <



2. Tassellatura

Il fissaggio meccanico è indispensabile: deve contrastare le forze orizzontali dovute all'azione del vento ed assicurare la stabilità del sistema nel tempo. Dopo avere atteso un sufficiente lasso di tempo per l'essiccazione del collante -minimo 48h e comunque in funzione delle condizioni ambientali- si può iniziare a sottoporre la facciata a sollecitazioni meccaniche.

I pannelli isolanti AEROGEL-SW vengono fissati meccanicamente con i tasselli ad espansione DIPK in ragione di minimo 6 pezzi/m², posizionati come da schema (pannelli 1440x720mm e pannelli 720x720mm), di lunghezza adeguata a garantire il fissaggio per almeno 40mm all'interno della muratura, e comunque fino a raggiungere uno strato meccanicamente affidabile. Il numero minimo di tasselli viene incrementato in corrispondenza degli angoli (10 pezzi/m²) ed in funzione dell'altezza dell'edificio e della sua collocazione geografica. Verificare sempre l'idoneità del tassello al tipo di supporto.



3. Posa profili e angolari

Posizionare su tutti gli spigoli del fabbricato e delle aperture (porte, finestre, imbotti, etc.) angolari parasigoli in PVC o alluminio con rete preaccoppiata in fibra di vetro -misura consigliata 100x150mm- mediante collante/rasante Isifiss Calce. Gli spigoli di raccordo tra superfici orizzontali e verticali (ad es. la linea di transizione tra facciata e solaio) saranno protetti con parasigoli provvisti di gocciolatoio e rete preaccoppiata. In corrispondenza degli angoli di finestre e porte applicare dei fazzoletti di rete posizionati a 45° -oppure rete angolare per intradossi pre-sagomata- e annegarli in uno strato di rasante (cliccare le foto per ingrandirle). I fazzoletti di rete hanno solitamente dimensione 200x300mm.

L'esecuzione degli angoli interni può avvenire in due modi: con la realizzazione degli spigoli con profili prefabbricati, o con la realizzazione di spigoli senza profili con una sovrapposizione della rete di 100mm; in quest'ultimo caso l'operazione si esegue contestualmente all'armatura del resto della superficie.

I raccordi ad altri elementi costruttivi devono essere a tenuta di pioggia: a tale scopo utilizzare profili di raccordo con rete integrata. Più in generale, impiegare tutti i profili/raccordi/giunti/sigillature che si rendono necessari in funzione delle specificità dell'intervento.

4. Applicazione dell'intonaco di fondo

Per intonaco di fondo si intende l'insieme degli strati di rasatura che al termine del ciclo di lavorazione risultano ricoprire la superficie dell'isolante. L'intonaco di fondo per AEROGEL-SW dovrà risultare di spessore finale pari ad almeno 6-7mm ed essere eseguito con malta adesiva ad elevata permeabilità al vapore. Isifiss Calce collante/rasante a base di calce idraulica naturale conforme alla EN 459-1 ha un coefficiente di permeabilità al vapore μ pari a 10.

La rete di armatura R160 dell'intonaco di fondo è in fibra di vetro con appretto antialcalino. Ha la funzione di assorbire le tensioni che si generano nello strato di rasatura a causa degli sbalzi termici e delle sollecitazioni: è indispensabile per prevenire la formazione di fessurazioni nell'intonaco. Si consiglia di procedere alla rasatura di AEROGEL-SW in tre mani successive.

PRIMA MANO: LIVELLAMENTO

Realizzare una prima rasatura di regolarizzazione dei pannelli AEROGEL-SW con Isifiss Calce da applicare con spatola liscia in uno spessore fino a 3mm. E' fortemente consigliato l'impiego di staggia/regolo al fine di rendere già in questa fase le superfici il più planari e "a piombo" possibile, ed eliminare le maggiori irregolarità preesistenti o che si generano in fase di applicazione del rasante. Attendere l'indurimento dello strato di rasante prima di procedere con la seconda mano.

> Consumo Isifiss Calce previsto : da 1,5 a 2,5 Kg/m² <

SECONDA MANO: SPESSORE E ARMATURA CON RETE

Applicare Isifiss Calce a mano o a macchina stendendo il rasante uniformemente dal basso verso l'alto con spatola liscia e ripassare immediatamente con spatola dentata da 10mm. Posizionare la rete di armatura in fibra di vetro R160 con leggeri movimenti di lisciatura. La rete non dovrà essere annegata nel rasante ma mantenuta superficiale come da foto. Sarà la mano successiva di rasante ad incorporarla completamente. Alla fine del ciclo di rasatura la rete dovrà risultare posizionata nel terzo esterno dello spessore totale dell'intonaco. La rete va stesa dall'alto verso il basso ed i bordi devono essere sovrapposti per almeno 8-10cm per evitare discontinuità nell'armatura.

Anche in questa fase si consiglia l'impiego di staggia/regolo al fine di verificare la planarità ed eventualmente rimuovere il rasante in eccesso.

> Consumo Isifiss Calce previsto: da 4 a 5 Kg/m² <

TERZA MANO: COPERTURA DELLA RETE

Dopo avere atteso l'asciugatura della mano precedente -minimo 24h e comunque in funzione delle condizioni ambientali- applicare la terza ed ultima mano di rasatura a totale copertura della rete di armatura. Si consiglia di frattazzare "al civile" quest'ultima mano al fine di favorire l'adesione del successivo strato di finitura.

> Consumo Isifiss Calce previsto: da 3 a 4 Kg/m² <

5. Finitura protettiva

La finitura esterna ha la funzione di proteggere il pacchetto isolante dalle intemperie e dalle radiazioni solari. Deve essere impermeabile all'acqua ma permeabile al vapore e alla CO₂, resistente alla proliferazione di muffe ed alghe, idrorepellente.

Ad asciugatura avvenuta applicare una mano di fondo pigmentato e rivestimento a spessore in pasta colorato tipo tonachino minerale con granulometria min. 1,0-1,2 mm, da applicare con spatola d'acciaio e rifinito con spatola di plastica. Per ottenere una superficie con struttura fine -per la quale è richiesta una finitura con grana inferiore a 1,0 mm- è necessario applicare più mani per raggiungere lo spessore minimo richiesto. Preferire tonachini traspiranti ai silossani o alle resine siliconiche, pena il venir meno dell'intera traspirabilità del pacchetto.

Tale rivestimento a spessore permette di garantire elevata idrorepellenza e protezione al sistema, oltre a consentire l'effetto estetico desiderato come ad es. rustico, rasato, graffiato o spruzzato (cliccare sulle foto per ingrandire). Evitare rivestimenti non a spessore, ovvero di granulometria inferiore a 1,0 mm.

Nella scelta della tinta si dovrà tenere presente che le finiture colorate a spessore devono avere un indice di riflessione della luce "Y" maggiore di 25.

Il rivestimento della zona perimetrale deve essere protetto dalla risalita di umidità con una adeguata impermeabilizzazione (cfr. Dettagli Tecnici).

Per le "Note sul ciclo di finitura" e "Dettagli tecnici" prendere visione delle istruzioni di posa complete su www.ecofine.it.

AVVERTENZE | Il rilascio di polvere -di natura amorfa ed inerte- è da considerarsi normale durante le fasi di manipolazione, lavorazione e posa del prodotto. Si consiglia l'impiego di comuni dispositivi di protezione individuale in relazione allo scenario di esposizione ed all'ambiente di lavoro. Se utilizzato all'interno di ambienti chiusi limitare la concentrazione con adeguata ventilazione. Confinare l'area d'intervento separandola dagli ambienti circostanti. Per maggiori informazioni consultare l'informativa sull'articolo.

I prodotti della linea AEROGEL non contengono e non rilasciano sostanze classificate come pericolose o soggette a restrizioni ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008

ecofine
aerogel solutions

sede legale | P.zza Gazzolo 22/a 37040 ARCOLE (VR)
sede operativa | via Padovana 206 37040 ARCOLE (VR)
www.ecofine.it info@ecofine.it